



Ottobre 2017

## La questione

Personae tra finito e infinito

Incontro con Marco Bersanelli e Gianni Riotta, Forlì, 25 settembre 2017

L'incontro, organizzato da CL Forlì, Centro Culturale "Don Francesco Ricci - La Bottega dell'Orefice" e Settimana del Buon Vivere, inizia con una sorpresa: buio in sala e i 700 presenti nella splendida chiesa di S.Giacomo vengono posti davanti a "Il grande spettacolo del cielo" (titolo del libro che viene presentato), a partire dagli oggetti visibili a occhio nudo fino alle galassie. Il silenzio assoluto è segno dello stupore che coglie tutti e viene rotto da Gianni Riotta che introduce il prof. Bersanelli, docente di astrofisica all'Università di Milano e autore del libro. Bersanelli parte con un excursus che ripercorre (seguendo il libro) **lo sguardo dell'uomo al cielo a partire dallo stupore dell'uomo di cro-magnon fino a oggi**, alla fotografia dell'universo com'era quasi 14.000.000.000 di anni fa, all'inizio del suo cammino. Inizia un dialogo appassionato con Riotta e il pubblico sul cielo, l'universo, (anche curiosità sul multi verso, gli alieni... ) e sulla vita di tutti i giorni, su come insegnare e su come apprendere. **Ciò che caratterizza la cosmologia, dice Bersanelli, è la radice religiosa intesa come natura inscindibile dall'essere umano che lo porta a interrogarsi sull'origine nel senso del dato, sorpresa dell'esistere di me e dell'universo. La parola Mistero esprime laicamente quel quid a cui ogni cosa tende.** La pratica della scienza ci mette sempre al confine tra ciò che riteniamo di conoscere e ciò che sta oltre e **se il confine si sposta ci spostiamo anche noi** e la cosa più incredibile è che questo sia possibile (dirà rispondendo a una domanda che tutta la storia dell'universo ha fatto sì che ci siano creature consapevoli, l'io è un Mistero enorme, più delle stelle)! Tutti i grandi scienziati a partire da Einstein hanno riconosciuto questa dimensione. L'autorità dello scienziato nasce dal dare testimonianza ai fatti (se l'orbita è ellittica non è circolare, non c'è niente da fare) e la sua crisi nasce da una disistima dei fatti, del dato. Rispondendo a una insegnante dice che **la responsabilità nell'insegnamento è che l'insegnante rifaccia il percorso con entusiasmo come la prima volta** (in montagna, se c'è una guida che gode del cammino siamo tutti più aiutati). Infine racconta l'incredibile collaborazione con il cantiere della "Sagrada Familia". Contattato dal direttore dei lavori per una consulenza su come rappresentare l'universo nella torre di Gesù Cristo (ancora da costruire), scopre una somiglianza impressionante fra la curva della torre e la curva di espansione dell'universo e propone allora di rappresentare la curva all'interno della torre, mettendo in verticale l'asse del tempo, rappresentando quindi in cima l'inizio del tempo e scendendo la storia dell'espansione dell'universo fino al presente.

Un anno dopo Carron-Bertinotti prosegue la collaborazione con gli amici della "Settimana del Buon Vivere" con l'incontro con un altro testimone della bellezza disarmata proposto alla città di Forlì.

L'edizione della "Settimana del Buon Vivere" del 2017 si intitola Personae. La manifestazione si è svolta a Forlì e a Cesena dal 23 settembre all'1 ottobre, e ha visto tanti protagonisti della scena economica, sociale e culturale sia italiana che internazionale, darsi appuntamento in Romagna per confrontarsi e dibattere sui temi del "Buon Vivere", ciascuno secondo il proprio angolo di osservazione.

Tra gli ospiti: Eliott Erwit, Neri Marcorè, Vito Mancuso, Marco Bersanelli, Mario Calabresi, Gianni Riotta, Giuseppe Cederna, Paola Minaccioni, Geppi Cucciari, Luca Bianchini, Serena Dandini, Ferdinando

Scianna, Massimo Recalcati, Simona Atzori, Ivano Marescotti, Massimo Cirri e Paolo Fresu. [www.settimanadelbuonvivere.it](http://www.settimanadelbuonvivere.it)